

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4138 del 12/08/2022
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.- CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI DEL CORSO D'ACQUA SCOLATORE SCOVALASINO, NEL COMUNE DI CAORSO (PC) - USO: CANTIERIZZAZIONE - CODICE PROCEDIMENTO: PC22T0005 - SINADOC: 11671/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4323 del 11/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dodici AGOSTO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.-  
CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI  
DEL CORSO D'ACQUA SCOLATORE SCOVALASINO, NEL COMUNE DI  
CAORSO (PC) – USO: CANTIERIZZAZIONE - CODICE PROCEDIMENTO:  
PC22T0005 - SINADOC: 11671/2022**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994 n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto

che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

**DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**VISTA** l'istanza pervenuta il 07/03/2022 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 37944 in data 08/03/2022) con la quale la ditta Enel Green Power Italia S.r.l.– C.F. e P.I.V.A. 15416251005 gruppo I.V.A.: 15844561009 - ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'occupazione temporanea di aree demaniali dello Scolatore Scovalasino, aventi una superficie complessiva pari a circa 184 m<sup>2</sup>, ubicate in Comune di Caorso (PC), Località "Impianto di sollevamento Scovalasino", ed identificate al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 21, fronte mappali 279/p e e 61/p (sponda sinistra) e fronte mappali 280 e 288 (sponda destra), per uso cantiere di manutenzione straordinaria di opere esistenti con realizzazione di platea in calcestruzzo;

**PRESO ATTO:**

- che ai sensi della del comma 6 dell'art. 16 della L.R. n. 7/2004, non si rende necessaria la pubblicazione sul BURERT dell'istanza di concessione, in quanto trattasi di occupazione di aree demaniali di durata non superiore a 45 giorni;
- del parere favorevole, con prescrizioni, espresso, per quanto di competenza, dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.Po (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 94778 del 08/06/2022);

**DATO ATTO** che, con nota protocollo ARPAE n. 0050028 del 25/03/2022 questo Servizio ha richiesto

- e più volte sollecitato anche per le vie brevi - al Comune di Caorso (PC) di evidenziare eventuali elementi che potessero costituire pregiudizio alla salvaguardia ambientale e alla conservazione del bene pubblico, anche tenendo conto della pianificazione urbanistica e territoriale;

**RITENUTO** di adottare ugualmente il presente atto concessorio, interpretando il silenzio del medesimo Comune di Caorso (PC) come assenza di segnalazione di elementi ostativi;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone dell'anno 2022;
- in data 07/07/2020 ha versato la somma pari a € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;

**RESO NOTO CHE:**

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC-Demanio idrico - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE dell'Emilia Romagna, Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**RITENUTO, INFINE**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

*per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:*

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., alla ditta Enel Green Power Italia S.r.l. - C.F. e P.I.V.A.: 15416251005 gruppo I.V.A.: 15844561009 - la concessione per l'occupazione temporanea, per uso cantiere di manutenzione straordinaria di opere esistenti con realizzazione di ulteriore platea in calcestruzzo e difese in massi ciclopici, di aree demaniali dello Scolatore Scovalasino, ubi-

cate in Comune di Caorso (PC), Località “Impianto di sollevamento Scovalasino”, aventi una superficie complessiva di circa 184 m<sup>2</sup>, ed identificate al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 21, fronte mappali 279/p e 61/p (sponda sinistra) e fronte mappali 280 e 288 (sponda destra), come da planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale - Codice Procedimento PC22T0005;

- b) **di stabilire che** la concessione ha la durata di 45 gg lavorativi;
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 11/07/2022;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

#### **DÀ ATTO CHE**

- quanto dovuto per il canone dell'anno 2022 è stato pagato;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in 250,00 € è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
  - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
  - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

#### **RENDE NOTO CHE**

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

**RENDE, INFINE, NOTO CHE**

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza.
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data,

**La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza**

**dott.a Anna Callegari**

**(originale firmato digitalmente)**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a **Enel Green Power Italia S.r.l** – C.F. e P.I.V.A 15416251005 - Gruppo I.V.A. 15844561009, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC22T0005.

**Art. 1 - Oggetto della concessione**

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione temporanea, dal 15/07/2022 al 31/08/2022, per uso cantiere di manutenzione straordinaria di opere esistenti con realizzazione di ulteriore platea in calcestruzzo e difese in massi ciclopici, come dettagliato nelle premesse all'allegato parere idraulico (sub1), di terreni demaniali dello Scolatore Scovalasino ubicati in Comune di Caorso (PC), Località "Impianto di sollevamento Scovalasino", aventi superficie complessiva pari a 184 m<sup>2</sup>, e censiti al N.C.T. del succitato Comune al foglio 21, fronte mappali 279/p e 61/p (sponda sinistra) e fronte mappali 280 e 288 (sponda destra), come da elaborati planimetrici allegati all'istanza assunta agli atti ARPAE protocollo n. 37944 dell' 08/03/2022.

**Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione**

1. La concessione ha la durata di **45 (quarantacinque) giorni** a partire dal 15/07/2022.
2. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

**Art. 3 - Revoca e/o decadenza**

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
  - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
  - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
  - il mancato pagamento di due annualità di canone,

- la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

#### **Art. 4 - Canone , cauzione e spese**

1. Il canone dovuto per l'anno 2022 ammonta a € **132,23**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **250,00**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

#### **Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità**

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio

le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

#### **Art. 6 - Obblighi e condizioni generali**

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
  - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
  - la conservazione dei beni concessi,
  - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

#### **Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia In-

terregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al protocollo ARPAE n. 94778 dell'08/06/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 1).

#### **Art. 8 - Sanzioni**

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

**Il procuratore titolato alla firma degli atti per conto di Enel Green Power Italia S.r.l (C.F. 15416251005 e P.I.V.A. 15416251005 – gruppo I.V.A. 15844561009) presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

**In data 11/07/2022, firmato, per accettazione, dal procuratore della Concessionaria.**

Spett.le  
**ARPAE**  
**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI**  
Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza  
Via Garibaldi, 50 29121 PIACENZA (PC)  
PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

spett.le  
**COMUNE DI CAORSO**  
P.zza della Rocca 2 29010 CAORSO (PC)  
PEC: [comune.caorso@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.caorso@sintranet.legalmail.it)

e p.c.  
Spett. le  
**ENEL GREEN POWER Spa**  
Viale Regina Margherita, 125 00198 ROMA (RM)  
PEC: [enelgreenpower@pec.enel.it](mailto:enelgreenpower@pec.enel.it)

Classifica: 6/10/20/03\_Pidr\_Fasc. 364/2016/2/1/2021

**Oggetto:** ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L – ISTANZA DI RILASCIO DI CONCESSIONE PER L’OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI DELLO SCOLATORE SCOVALASINO NEL COMUNE DI CAORSO – USO: CANTIERIZZAZIONE - SINADOC 11671/2022 – COD. PROC.: PC22T0005.

*Richiedente:* **ARPAE-SAC- PIACENZA**

*Proponente:* **ENEL GREEN POWER SPA**

Con riferimento alla nota n. 50028 del 25.03.2022 di codesta struttura (giusta protocollo AIPO n. 7267 del 28.03.2022), inerente la richiesta di espressione di parere idraulico in merito alla proposta di Enel Green Power Spa di esecuzione di intervento di manutenzione e sistemazione idraulica delle sponde del colatore *Scovalasino* e consolidamento strutturale delle opere d’arte funzionali all’impianto di sollevamento idraulico delle acque del Colatore medesimo, poste sull’argine maestro del fiume Po, in fregio alla foce, in località Stanga del Comune di Caorso (PC), quest’Ufficio,

**ESAMINATA** la richiesta che si riscontra e valutati gli elaborati progettuali ad essa allegati;

**PRESO ATTO** che il progetto proposto in esame prevede in sintesi:

1. *realizzazione di incantieramento e opere preliminari per bonifica aree all'interno dell'alveo a monte dell'area di lavoro;*
2. *realizzazione di ture d'alveo per messa in sicurezza aree di intervento;*
3. *predisposizione di tubazioni e pompe per l'allontanamento delle acque del torrente e per l'aggottamento delle acque al di fuori delle aree di intervento;*
4. *realizzazione di scavi per la realizzazione della platea;*
5. *getto di magrone di sottofondazione;*
6. *l'ampliamento della platea in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata a monte dello scatolare di attraversamento dell'argine delle dimensioni in pianta di 14,00x6,00 m ed altezza di 50 cm con taglianti di monte e valle della profondità di 1,50 m;*
7. *realizzazione di n. 2 ordini di gabbionate in pietrame, dimensioni 2,00x1,00x1,00, alle estremità della platea per il contenimento delle sponde (lunghi 6 m);*
8. *sigillatura delle lesioni con malta speciale a ritiro compensato all'interno dello scatolare in c.a. ed all'esterno e cucitura di quelle sul lato di monte del muro mediante profilati UPN100 in carpenteria metallica zincata ancorati sui due margini;*
9. *realizzazione di perforazioni ed iniezioni di boiaccia cementizia per la compattazione del terreno sottostante la platea esistente;*
10. *realizzazione di scogliera in massi ciclopici di pietrame non gelivi a valle dell'estremità di destra del muro d'ala destro a valle dello scatolare;*
11. *installazione di staccionata in legno nella zona di realizzazione dei gabbioni;*
12. *taglio del manto stradale esistente in conglomerato bituminoso, realizzazione di scavo a sezione obbligata in sommità all'argine e posa di tubazione in pvc corrugato Ø 200, per il collegamento elettrico e segnali fra i locali di comando delle pompe e paratoie;*
13. *rinfianco della tubazione con sabbia, riempimento dello scavo e ripristino del manto stradale in conglomerato bituminoso;*

**PER TUTTO** quanto premesso rappresentato ed evidenziato, la scrivente Agenzia,

**VISTO** il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare l'art. 93 e seguenti;

**VISTE** le Norme dettate dal PTCP 2007 di Piacenza (modificato con Variante specifica approvata con atto C.P. n. 8 del 6 aprile 2017);

**VISTO** le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

**VISTO** il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con deliberazione dell'n.2/2016 del 03/03/2016;

**VISTO** il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria e delle opere di bonifica";

**EVIDENZIATO** che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

**EFFETTUATI** gli opportuni accertamenti e considerata la compatibilità idraulica di quanto richiesto con la tutela delle opere idrauliche di presidio nonché con il buon regime idraulico;

**FATTO SALVO** ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE  
AI SOLI FINI IDRAULICI**

all'intervento in esame secondo le previsioni in narrativa, tenuto conto di quanto previsto dagli elaborati progettuali trasmessi, e sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. l'intervento in esame, oggetto del presente parere tecnico-idraulico, rimane sotto esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il presente parere è accordato per l'intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) dedotte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente Parere anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto qui esaminato ed approvato con le relative e imposte prescrizioni, dovrà essere oggetto di nuovo parere da parte di questo Ufficio. Nello specifico si rappresenta che l'esecuzione di opere difformi, non contemplate nel presente parere o l'inosservanza delle prescritte condizioni, comporterà l'adizione delle vie legali previste delle vigenti disposizioni legislative nel merito, e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo notificato al richiedente;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di cui trattasi. A lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel parere idraulico rilasciato da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/Regolare Esecuzione" dell'intervento di cui trattasi;
5. il presente parere è accordato esclusivamente per le aree demaniali, nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano, significando che il richiedente è tenuto a richiedere, altresì, anche l'assenso dei soggetti proprietari delle aree golenali ai fini dell'eventuale accesso alle aree private per qualsivoglia motivo.

**Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI**

1. In considerazione della previsione di eseguire lo sbarramento dell'alveo al fine di prosciugare le aree interessate dai lavori ed in considerazione della particolarità del corpo idrico in esame con caratteristiche di colatore pubblico di aree agricole ad esso sottese con innalzamento dei livelli idrici anche in funzione di eventi meteorici localizzati, si prescrive di eseguire le predette lavorazioni di tura mediante l'esecuzione di argine in solo materiale terroso, di modesta entità strutturale, facilmente sormontabile ed asportabile dalla corrente in caso di innalzamento delle portate e dei livelli defluenti nel corso d'acqua;
2. in particolare, tali lavorazioni dovranno programrarsi in periodi stagionali estivi o pre-autunnali, statisticamente meno interessati da eventi meteorologici significativi, al fine di evitare che le opere provvisorie possano arrecare ostacolo al libero deflusso delle acque ovvero nocimento alle sponde ed arginature ivi presenti in occasioni di deflussi di corpi idrici più o meno significativi;
3. in caso di previsioni meteorologiche avverse, si prescrive a codesta Società, a suo giudizio e valutazione, la pronta rimozione delle opere provvisorie di sbarramento temporaneo, al fine di garantire il libero deflusso di eventuali eventi di piena e/o morbida, a sue totali cure e spese e senza richiesta di indennizzi

risarcitori di qualsivoglia specie;

4. la posa della tubazione Ø 200 mm, portacavi elettrici, da porsi in attraversamento della sommità del corpo arginale, dovrà avvenire, **diversamente da quanto progettato**, con modalità a **cavaliere della sommità arginale** e secondo il seguente programma di posa:
  - la tubazione dovrà essere posata al di sopra della sommità arginale e non in attraversamento, al fine di non intaccare la piena funzionalità del manufatto arginale, opera idraulica di contenimento delle acque di piena;
  - lo scavo per la posa dovrà limitarsi al più al solo manto stradale e cioè non superiore a m 0,10 rispetto alle quote attuali,
  - si dovrà realizzare un idoneo ricoprimento della tubazione posata al fine di ripristinare la percorribilità carrabile e ciclopedonale della sommità arginale, con una pendenza di rastrematura non superiore al 10%;
  - si dovrà realizzare un idoneo ricoprimento della tubazione anche in scarpata, se posata, con terreno vegetale classe A4-A6;
5. in conformità alla disposizione della scrivente Agenzia trasmessa con nota n. 44154 del 28.10.2008, il Richiedente, al fine di garantire il buon regime idraulico, sarà tenuto a sue totali cure e spese ad una costante manutenzione dell'opera di attraversamento, assicurando la conservazione delle caratteristiche della sezione idraulica fissate al momento del progetto. Nella fattispecie dovrà provvedere, prima delle possibili piene primaverili/autunnali, al mantenimento della sezione d'alveo a monte e valle del manufatto nonché alla rimozione e conferimento a discarica del materiale flottante ivi depositatosi. Eventuali depositi di materiale sedimentato dovranno essere rimossi e refluiti in limitrofe aree di ambito fluviale, a colmataura di buche o bassure. Per quanto non previsto nel merito specifico si rimanda alla citata disposizione della scrivente Agenzia n. 44154/2008;
6. la Società richiedente ovvero la società eventualmente preposta all'esecuzione delle opere si impegna a:
  - presentare a questo Ufficio un cronoprogramma di massima contenente l'indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori. Le eventuali difformità del cronoprogramma comunicato dovranno essere comunicate a questo Ufficio con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
  - ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;
  - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua oltre a quanto autorizzato;
  - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modificano la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata al presente parere;
7. non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta;
8. provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;

9. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto di tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno dell'alveo del Colatore medesimo e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
10. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno dell'alveo inondabile del corso d'acqua in questione, potenzialmente suscettibile di importanti variazioni di portata, anche solo a causa di piogge che interessano il suo bacino di monte, nonché soggiacenti anche a regimi di piena di rigurgito del Fiume Po, la richiedente società e/o l'Impresa esecutrice ivi operante sono obbligati a tenersi informati sulle previsioni delle Piene sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna);
11. al fine di garantire il libero deflusso delle acque, soprattutto nel periodo autunnale o di condizione meteorologiche avverse si prescrive che quotidianamente, una volta cessata l'attività lavorativa, si dovrà liberare l'alveo da tutti i mezzi d'opera e dai materiali di lavoro;
12. in seguito ad eventuali deflussi di piena del corso d'acqua, il richiedente nulla avrà a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
13. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti ed alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente parere;
14. in caso di attivazione del Servizio di Piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito sulle aree demaniali, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo da questa incaricati;
15. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvenivano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente a norma dell'art. 192 del Decreto Lgs. n. 152/2016;
16. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi e uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
17. durante tutto il periodo di cantierizzazione saranno a completa cura del richiedente i seguenti oneri e adempimenti:
  - l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del richiedente.
  - in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;
  - è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;

- a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente parere idraulico, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;

18. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

### **Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. la Società richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere in oggetto, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente parere, non esclusi gli eventi di piena;
3. per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla scrivente Agenzia;
5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta Amministrazione Regionale, unitamente alle clausole di carattere erariale;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio del presente parere;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

**Il presente parere idraulico non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica**, come non esime, altresì, dall'ottenimento degli eventuali assenti di specie verso gli eventuali soggetti proprietari non demaniali delle aree su cui andranno a realizzarsi le opere esame, significando che la scrivente Agenzia si ritiene del tutto sollevata ed indenne,

sia in sede civile che penale, sia verso i soggetti pubblici aventi diritto che nei confronti dei terzi per limitazioni del diritto di proprietà, ovvero indennizzi di sorta.

In considerazione della installazione da parte della Società richiedente, al fine di consentire la corretta gestione dell'impianto, di sensori di rilevamento dei livelli idrometrici a monte e valle del manufatto in argomento, allo scopo di una ottimizzazione delle risorse pubbliche, **si chiede l'accesso ai dati trasmessi da detti sensori, per le finalità di vigilanza del colatore pubblico Scovalasino, per il quale la scrivente Agenzia ricopre il ruolo di Autorità Idraulica, in base a quanto definito dalla DGR 2242 del 28/12/2009**, per il tratto dal ponte della SP10 (Caorso) alla confluenza in Chiavenna.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: **L'incaricato di Posizione Organizzativa Tecnica**

Ing. Stefano Baldini



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**